

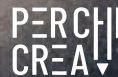
There's plenty of room at the bottom

Giorgio Di Noto

Promosso da



Con il sostegno del MiC e SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea"





Comunicato Stampa

**L'Associazione On Image e l'ICCD
– Istituto Centrale per il Catalogo
e la Documentazione di Roma**

Mercoledì 27 Novembre alle ore 18.00, l'Associazione On Image presenta la prima restituzione del progetto dell'artista **Giorgio Di Noto** (1990) **“There’s plenty of room at the bottom”** presso l'ICCD – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione di Roma. La mostra, le cui opere sono state realizzate con il sostegno del MiC e SIAE nell'ambito del programma “Per Chi Crea”, sarà aperta al pubblico da giovedì 28 novembre 2024 fino a venerdì 17 gennaio 2025.

Il giorno dell'inaugurazione interverranno Carlo Birrozzi (Direttore ICCD), Giorgio Di Noto (artista), Carlotta Valente (artista), Arianna Catania (Curatrice e presidente Associazione On Image), Giangavino Pazzola (Curatore CAMERA Torino e programma FUTURES), Iole Venditti (Professoressa Università degli studi di Roma Tre), Alessia Cedola (Istituto di Nanotecnologia Cnr), Maja de Simoni (Responsabile comunicazione Elettra Sincrotrone di Trieste), Silvia Checchi (Conservatrice ICCD).

Giorgio Di Noto presenta una ricerca visiva sul rapporto tra fotografia e nanotecnologia, un'indagine sulla luce e la materia, sul visibile e l'invisibile, attraverso una serie di opere sperimentali. L'artista romano, grazie alla fondamentale collaborazione con Carlotta Valente e al supporto tecnico di Joaquin Paredes, ha cercato così di rappresentare, da un punto di vista sia concettuale che materico, un'indagine visuale sulle possibili connessioni tra una scienza che studia un mondo invisibile e una tecnologia che rappresenta, apparentemente, il mondo visibile. Utilizzando il più antico, prezioso e in un certo senso pericoloso procedimento fotografico della storia, la dagherrotipia, a confronto con una delle più contemporanee e tecnologicamente avanzate applicazioni scientifiche.

There’s plenty of room at the bottom è il titolo di un discorso del 1959 del fisico Richard Feynman ed

Presentano

**There’s plenty of room at the bottom
Giorgio Di Noto**

Progetto realizzato con il sostegno del MiC e di SIAE nell'ambito del programma “Per Chi Crea”

Dal 28 novembre 2024 al 17 gennaio 2025
Opening: 27 novembre 18:00 - 20:30

Istituto Centrale per il Catalogo
e la Documentazione

Via di San Michele 18, Roma

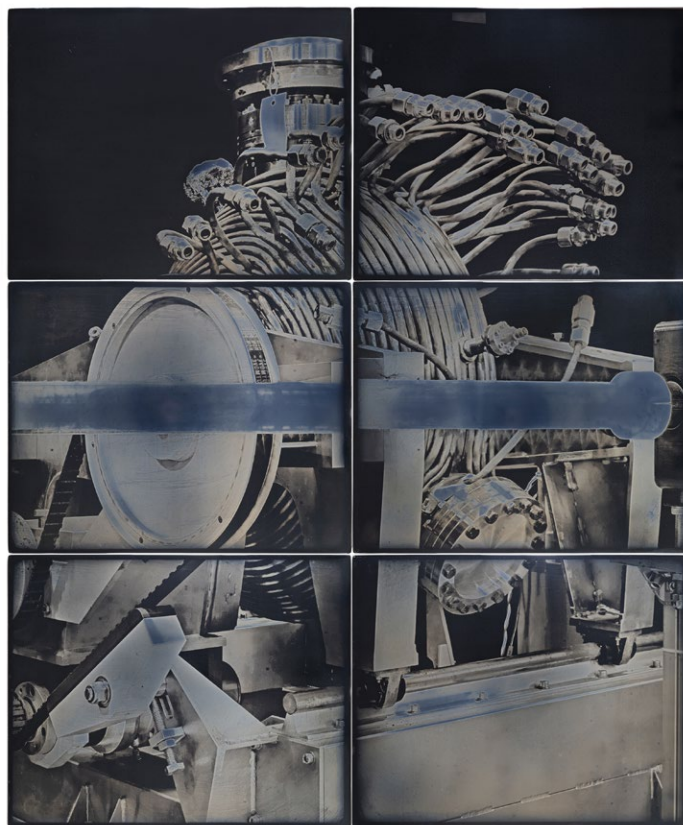
è considerato il primo riferimento scientifico alle potenzialità delle nanotecnologie: *“Cosa succederebbe se potessimo disporre gli atomi uno per uno come vogliamo?”*.

Partendo da questa ispirazione **Giorgio Di Noto** ha lavorato in due importanti Istituti italiani: l'**Istituto di nanotecnologia CNR Nanotec di Lecce** e il **Sincrotrone Elettra di Trieste**. Qui si è addentrato nel mondo delle nanoscienze attraverso la fotografia, con l'intento di indagare questo possibile e inaspettato legame. La nanotecnologia ha infatti un rapporto speciale con la fotografia: il **dagherrotipo**, il primo processo fotografico della storia, è stato infatti identificato come uno dei primi esempi (inconsapevoli) di nanotecnologia. Per questo motivo, quelle lastre che in passato erano spesso chiamate *“mirror with a memory”*, restituiscono immagini cangianti, contemporaneamente negative e positive, dei veri e propri specchi su cui appaiono fotografie monocromatiche ma con varie sfumature di colore dovute proprio alle nanoparticelle metalliche sulla superficie, come evidenzia il testo in mostra del Dott. Vittorio Aita, ricercatore in nanotecnologie e plasmonica al King's College London. Altri esempi di nanotecnologia nella storia e in natura, come le foglie di loto o la Coppa di Licurgo di epoca romana, sono diventati un ulteriore livello di ricerca che ha portato Di Noto ad ampliare soggetti e tecniche che, presentati qui per la prima volta, entrano in dialogo con i dagherrotipi e le altre stampe fotografiche.

Le opere realizzate saranno esposte presso l'ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione di Roma, con il quale Di Noto ha collaborato nell'ambito della sua ricerca sulle pratiche di produzione e conservazione di dagherrotipi contemporanei. Nella mostra sarà presente anche un video realizzato da Vincenzo Farenza, che ha registrato diverse interviste e ha seguito tutte le fasi della produzione.

Giorgio Di Noto

Nato a Roma nel 1990, ha studiato fotografia e tecniche di stampa e dal 2011 conduce una ricerca sui materiali fotografici e sul rapporto tra linguaggi visivi e processi di stampa. Nel 2012 vince il Premio Pesaresi con il progetto "The Arab Revolt", il cui libro d'artista viene poi selezionato nel volume "The Photobook. A History Vol. III" di M. Parr e G. Badger e successivamente acquisito dal Metropolitan Museum of Art di New York. Nel 2017 pubblica "The Iceberg" (Edition Patrick Frey) che riceve una menzione speciale al Book Award dei Rencontres d'Arles 2018 ed è tra i finalisti del Prix Bob Calle du livre d'artiste. Dal 2019 è tra gli artisti esposti e pubblicati nel progetto curatoriale "Metafotografia". Dal 2021 è tra gli autori esposti nella mostra collettiva "Retrofuturo" al Museo Macro di Roma. Nel 2024 è selezionato da CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, tra gli artisti del programma europeo "FUTURES".



Giorgio Di Noto, Mosaico di 6 Dagherrotipi al Mercurio 20x25cm, totale 50x60cm

La ricerca e la produzione delle opere del progetto "There's plenty of room at the bottom", sono state realizzate con il sostegno del MiC e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea".



CONTATTI PER LA STAMPA

Arianna Catania - ariannactn@gmail.com

T. +39 338 4171445 - www.onimage.ut

Roberta Cristlalo - ic-cd.ufficiostampa@cultura.gov.it

T. +39 336 5832463 - <http://www.iccd.beniculturali.it/>

INFORMAZIONI PRATICHE

Titolo: There's plenty of room at the bottom - Giorgio Di Noto

Inaugurazione: 27 novembre, ore 18:00 - 20:30

Periodo espositivo: 28 novembre 2024 - 17 gennaio 2025

Sede espositiva: Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione - via di San Michele 18, Roma

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00 (escluso festivi)

Modalità d'ingresso: gratuito